



alla donna che la morte libererà dal vincolo degli sponsali e le dica: serba il mio anello: tuo marito non potrà esserlo geloso!

Egli ora dunque un poeta: queste estreme parole valgono il più bel verso di Leopardi.

E adesso che il silenzio ricade lieve come la prima ombra della sera sulla sua memoria. Egli volle morire e la corse il motivo.

La scienza, che oggi con così innocevole orgoglio pretende di fare della psicologia sperimentale, non può tentare l'arduo segreto: al solito essa pretende che sono i nervi ammalati che ammalano l'anima; mentre par troppo è il dolore dell'anima che quasi sempre finisce col guastare il corpo; ma sempre psicologi, ginecologi e contenziosi sempre per l'interrogatorio di un qualche visino e sopra una lettera del morto, non volendo o non sapendo capire che ogni individuo ha un segreto inconfessabile a tutti e che nessuno penetrerà mai.

La poesia, l'arte sola talvolta indovina tremando e la sua una parola non è mai né una condanna né una assoluzione. Perché la poesia sa da gran tempo come l'amore sia il fratello della morte e nella giovinezza la stagione dei suoi natali. La grande paura del mare non si prova, nella sua tempesta più feroce ma sulla spiaggia, forse in un giorno, senza, senza vento, fra la rassa tumultuosa, al momento d'imbarcarsi la prima volta verso un paese ignoto coll'anima già stanca nelle frasi di un sogno, coll'angoscia di sentire che in qualunque momento si accende di compagnia resterebbe sempre soli e non potresti dire ad alcuno il segreto della vostra suprema debolezza umana, non sapresti aprirla da alcuno il conforto che vi manca dentro.

E adesso, due vecchi, i genitori del morto principe, più soli in quest'ultimo abbandono che egli, stesso non sia nel sepolcro, debbono forse soffrire nuovi spazimi nel loro inagguagliabile dolore perché un orlo di invidia e di gelosia, forse l'orgoglio del figlio, che volle morire. Forse una madre sa l'indiviso motivo della tragedia e lo chiede disperatamente nel cuore come l'ultima reliquia della epura e della sua vita; lasciata, dunque la scintilla del silenzio al dolore che scende una vita e che soltanto il sogno divino di un paradiso può consolare in un'anima di madre, non fatta di un privilegio aristocratico, un privilegio di martirio per la soddisfazione di una scienza che non sa, per il compiacimento di un pubblico che non può sentire, per la falsa necessità di una dialettica, la quale crede di dover negare la sincerità di un suicidio per affermare la verità della vita.

Nel Dies irae vi è questo verso: Mors stupebit, et natura. Non vi pare che Celano, il grande poeta possa qualche volta aver suicidato i suoi versi alla bara di un suicida? Alfredo Oriani.

Abbiamo voluto riprodurre questo articolo di Alfredo Oriani, scritto subito dopo il misterioso suicidio del Principe, perché ci sembra un pezzo di grande valore e un tragico fatto di cronaca, una splendida pagina di psicologia introspettiva che i lettori leggeranno con interesse e commozione vivissima.

Cifariello e Ninì Busci (Dai Tribunali) Non possiamo insieme questi due nomi non parlarne, non perché i loro nomi sono uniti nel fruscio di due processi piuttosto grandiosi, di intenzione giustamente mondane.

Cronache Provinciali

Nimis Incerti del lavoro S. — Ieri una povera donna certa Vozza Angela di qui, mentre stava lavando il suo capo non potendosi voltare di più con una rozza vestita di panno, si cadde a terra priva di sensi.

Per tale pronto intervento è scongiurato qualche pericolo d'infarto e di qualche crisi epilettica. Continua il dissidio tra i frazionisti di Romandolo e quelli di Toriano e causa del prete comune ai due borghi non accettando gli abitanti del primo di donare il pagamento del vicario residente a Toriano.

Forse il dissidio dinanzi l'autorità ecclesiastica, questa non accettata i reclami dei Romandolani, è discesa perché l'ordine spirituale del luogo continuava come per il passato.

Da già litigi, baruffe, e minacciose serie di disordini; — minacciose che si concretarono pochi giorni fa in vere e proprie vie di fatto contro il prete ed il segretario, recatisi nello casa di Romandolo per la consecrata benedizione pasquale.

Si parla ora di lavarsi le mani di ogni protezione protestata, e d'invitare un pastore protestante a coprire il posto rimasto vacante.

Il mimotolo solima mette in grave pensiero i locali raserendi. Un po' di burocrazia Il lavoro addepresso in questa straordinaria necessità di questo Comune, rende inefficace la creazione di un terzo impiegato municipale.

Su tale punto fu presentata istanza al Consiglio; né crediamo che i nostri amministratori vorranno non far buon viso alle giuste richieste di quella.

Civiale

Stato informati? S. — Nella questione fra l'Appaltatore del Dazio ed il presidente della Società Unione Negozianti ed Esportanti, « Formigioni », di ieri dice che siamo stati male informati, mentre ci da ragione.

In ogni modo noi abbiamo troppa stima e fiducia di chi ha informati, per ritenere che abbia avvertito il racconto. Può darsi invece che il Formigioni dipenda da altri parti. A noi però non basta sostenere la ragione nostra con altri argomenti, perché l'affare non ha che una importanza relativa, che a noi poco interessa.

Arba di Maniago

7 — Oggi alle ore 10 ebbero luogo i funerali del cavaliere Antonio Faelli i quali riunirono un'straordinaria importanza, data anche la distanza dei centri di Pordenone e di Spilimbergo e la circostanza che negli stessi ricorreva il mercato settimanale.

Al corteo lusinghiero prese parte ogni ceto di cittadini, accorsi da Udine, Pordenone, Spilimbergo, Maniago, Faenza, Friaacco, Vivaro, Valvasone, Cavanago, nonché dai giovani della montagna.

miglia Montersale, la figlia Lucrezia e genero Marini, famiglia Rizzotti, famiglia Giordani, famiglia Paganò Ceza, nipoti Platano, famiglia Marchi, Maria e Anna De Prato, famiglia Cordenone e Garandari, Sindaco Banca di Pordenone, Luigi Fracasson e famiglia, Edoardo Biazioni, Fa da di Pordenone, famiglia Biazioni, famiglia Alessandro De Carli, maestra Nannara scuola di Arba; Venano quindi gli alunni delle scuole di Arba; seguiti da uno stuolo interminabile di persone.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 211)

IMPORTANTE SEDUTA della Commissione per il miglioramento del bestiame Nei locali della Deputazione Provinciale, sotto la presidenza del cav. Attilio Peelle ebbe luogo sabato un'importante seduta della Commissione Provinciale per il miglioramento del bestiame. Venne innanzi tutto commemorato il compianto Presidente cav. Faelli, poi il cav. G. B. Romano annunciò la lettera pervenuta al Comitato dell'Esposizione di Milano in risposta alla domanda fatta al Comitato stesso, se gli animali a triplice attitudine della nostra razza, potevano aspirare al premio reale di L. 5000.

La risposta del Comitato Esecutivo dell'Esposizione di Milano, assai lusinghiera ed incoraggiante, tendevano a dimostrare come gli animalicosti (a triplice attitudine) avrebbero probabilità di essere ben considerati.

La discussione si svolse innanzitutto; parlarono l'avvocato Coran, Deputato Provinciale ed il dott. Romano, mantenendo innanzi tutti i dubbi che potevano essere suggeriti dalla prudenza; mentre il dott. Nuzzi, il comm. Domenico Peelle, il partito Nazionali ed il Presidente, si mantennero decisamente favorevoli e acclamati, in vista degli interessi morali e commerciali che la nostra Provincia può conseguire dal concorso a Milano ed a dovesse presentarsi in modo degno, così da dimostrare il grande progresso sostenuto e conseguiti in questi ultimi anni in Friuli.

La lunga discussione fu votata in un ordine del giorno, votato ad unanimità, sostenuto per motivi di delicatezza, il Deputato Provinciale signor Coran, col quale si fanno voti all'onorevole Deputazione Provinciale, perché, dopo accettato che nel programma si siano introdotta quelle modificazioni che valgano ad assicurare che il bestiame a triplice attitudine sia presso nella dovuta considerazione; il nostro Friuli debba essere premiato e degno della mostra scozzese di Milano.

La fiera gastronomica a vaniglia dell'infanzia povera

Di cosa che in conformità ad accordi precedentemente presi, la Presidenza della « Scuola e Famiglia » e della « Società Protettiva dell'Infanzia » si sono attivamente interessate ad ottenere l'adesione di un gruppo di gentili signore e di egregi signori, di buona volontà, che dovranno costituirsi in Comitato Esecutivo per la organizzazione di una fiera gastronomica a vantaggio delle due istituzioni, che entrambe mirano a soccorrere l'infanzia.

Infra breve il Comitato si riunirà per approvare la circolare da inviarsi alla cittadinanza, perché concorra con doni alla progettata festa.

Udine, sempre generosa e gentile, non mancherà anche questa volta di rispondere all'appello.

Il poeta Giovanni Marradi

E' generale, vivissimo il desiderio di tutta la città nostra di udire finalmente il geniale poeta Giovanni Marradi che ieri sera è giunto a Udine.

Accogliendolo alla stazione si erano recati i membri del Consiglio direttivo della Sezione udinese della Società « Dante Alighieri » ed altri amici del poeta.

Verso le otto, all'Albergo d'Italia, gli fu offerto un pranzo d'una trentina di coperti; vi intervenne anche l'assessore Pico nel Sindaco di Udine.

Al brindisi, l'assessore Pico salutò l'illustre poeta a nome della città, quasi rispose ringraziando. Parlo inoltre l'avv. C. L. Sobiani. Quest'orazione fu applaudita. Marradi dirà alcune parti di Ruggiero Baldini e l'ultimo suo poemetto, che è un vero gioiello, « Dio Speridi ». Non facciamo soltanto perché Udine colta ed intelligente non ne ha bisogno; siamo certi che il Ministero sarà completamente occupato.

Come è noto, l'introito andrà a totale beneficio della Società « Dante Alighieri ». Marradi dal Sindaco Stampata alle 11.30, accompagnato dal presidente della « Dante » avvocato Sobiani e dal prof. Fracassetti il poeta Marradi si recò ad occupare il Sindaco comm. Peelle nel suo gabinetto. Inutile dire che il colloquio fra il capo del Comune e l'illustre poeta fu più che cordiale.

Computi la cerimonia religiosa il corteo si diresse al cimitero per la tumellazione della salma nella tomba di famiglia.

Sulla barca procedettero commoventi discorsi, ricordando la virtù dell'estinto signor, Arrigo David figlio di andrea di Arba, conte Pandiera di Zoppola presidente del Consiglio Provinciale, cav. Galvani, conte Notti Nicolò di Altissimi sindaco di Montebello, cav. Marsilio avv. Marini che diede alla salma l'ultimo rito.

L'esclusione di Udine dai biglietti speciali per Milano

Altri telegrammi

Reprimiamo sabato il vivo risentimento dei cittadini nell'apprendere che la stazione di Udine era stata esclusa dalla vendita dei biglietti speciali di andata e ritorno per l'Esposizione di Milano e pubblichiamo il telegramma inviato al direttore delle ferrovie di Stato dal vice presidente della Camera di commercio avv. Bardusio.

Ecco la risposta pervenuta sabato: « Viene disposto perché speciali Udine sia ammessa vendita biglietti speciali andata e ritorno per Esposizione Milano con validità 15 giorni e diritto tre fermate intermedie. Bianchi ».

L'Associazione fra Commercianti e Industriali, telegrafata pare sabato in questi termini:

Direzione generale ferrovie dello Stato Roma. Mentre vediamo figurare anche Coromona fra le stazioni provviste biglietti andata-ritorno Esposizione Milano, troviamo escluso Udine. Questo fatto, rovinoso per chi senza avvertire potrebbe credere che senza avvertire anche nei recenti nuovi biglietti di abbonamento. Non possiamo disamorati dallo esprimere profondo dissenso al Comitato per nuova riprendibile dimenticanza, preghiamo ripartire subito.

Associaz. Commer. ed Indust. del Friuli Vice presidente: Luigi Barbieri ».

Ei ecco la risposta ieri stesso pervenuta al cav. Barbieri:

Essendo Udine stata compresa in parecchi dei nuovi abbonamenti, nessuna modificazione dovrà essere introdotta nel seguito reclami diretti alle ditte andatarono Esposizione Milano già provveduto con preparazione biglietti validi quindici giorni e diritto tre fermate intermedie come fu comunicato ieri onesta Camera di commercio. Cato ».

Società Operaia Benemerita di M. S.

L'assemblea benemerita

Ieri dovette aver luogo l'assemblea generale della S. O. di M. S. ma malgrado l'invito stampato sulla copertina del fascicolo consegnato alla gestione 1905 e ripetutamente fatto dal giornale, appena una ventina di soci si presentarono alla riunione.

Il sig. Pileo Zoliani fece osservare che mancò la pubblicazione di un avviso invari agli atti speciali del Socio, in vari punti della città e che forse per questo molti soci non intervennero.

Parlo l'assemblea venne rimandata a sabato 21 corr. alle ore 8.30 pom. Quei due operai della Lega Cattolica che misero la loro firma sotto il famoso manifesto pubblicato per far sapere agli operai di Friano e Pordenone che la ditta Amma è inflessibile, si hanno inviata una lettera che pubblicheremo domani.

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorologico. Giorno 8 aprile. Temperatura 12.7. Pressione mm. 760.7. Stato del cielo misto. Direzione vento NNW. Leva il sole ore 5.38. Tramonta ore 18.40.

SECONDO BOZZICO Successore a PIETRO NIGG UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE GRANDE ASSORTIMENTO FIORI ARTIFICIALI importati direttamente da Parigi e Vienna

Biblioteca comunale

R. Istituto: Anni della R. Stazione Sperimentale Agraria. Dott. Romano (G. B.): Ricordi Storici Friulani. Rossi, Cass (Luigi) Bassa Lombardia, Vercelli. Dot. Dal Tondo (G.): Paggi dissenziosi yppoliti. — Mendolite sulle dissenziosi ferroviarie 1906. Prati (G.): ... Regio: Bollettino di statistica e di logistica (304) Fracaso U.: Alcune note sulle usanze del gruppo alpino 1904.

Zenetto (Don Luigi) Premiarono della Storia Egolesana. Associazione Agraria Feltrina: N. 1, 2, 3, 4, 5 del Bollettino Ufficiali dell'Associazione A. F. — Cronaca della S. A. Friaiana. Anno XVI 1905.

In conformità all'art. 3 del Regolamento, la Biblioteca pubblica rimarrà chiusa al pubblico, nel giovedì successivo e ripulimento dal giorno 10 a tutto il 23 corrente.

Fra negozi e vetrine

La nostra vetrina ha fatto il suo ingresso festoso e trionfale; i posanti soprobili invernali sono stati deposti al suo apparire e signora e signorine in eleganti patroncini leggeri passano agili e snelle per le strade, affrettando con il pensiero il momento di abbandonare anche questi per sfoggiare le audacie delle diavole estive. A loro, al loro gentile abbigliamento ha pensato il signor Lorenzoni, proprietario della Città parloria in Piazza Merostouovo, e tutte le novità della stagione ha esposto ieri sera in tre magnifiche vetrine e nel negozio, artisticamente addobbato con rami di fiori-lattucastati ad arco.

In una vetrina a parte v'era una ricca esposizione di oggetti di versaria natura: senso forte: caramelle; colorate; colorate; magnifici: cravatte; botelle; colli; accetere.

E alle prossime feste Pasquali ha pensato il signor Barbieri, che nella sua vetrina ha esposto in tre vetrine Merostouovo e ben nota a tutti i buongustai, ha messo in evidenza in un'artistiche vetrine un copioso assortimento di uova pasquali, in cioccolato e in zucchero, decorate e lisole; sul verde delle foglie scendenti dall'alto spicca una bella pupatola che avidamente cerca la uova preparata dalla buona signora. Va poi un copioso assortimento di dolci pasquali, di biscottini; intermedie; e ciò non è che il preludio delle tradizionali preparazioni di Pasqua che Monti Barbieri sa preparare.

Nell'altra vetrina con seria eleganza sono disposte, ricchissime, bionchiere d'ogni specie di « fondanti » di dolci di specialità di cioccolato, di confetti... un vero paradiso, insomma, per i buongustai del genere.

Centro l'alcolismo

Ieri sera il pastore evangelico tenne al Teatro Vitt. Em. l'annunciata conferenza sul tema: « Il peggior flagello dell'umanità ». Il Severi lesse la sua conferenza e quantunque non abbia le qualità corrispondenti all'oratore, una pirotecnica dell'attenzione, riuscì ad incantare l'attenzione dell'auditorio che qualche punto fu applaudito vivamente, specialmente quando disse che l'opacità, in Italia, è distribuita con salari di fame.

Soltanto proteste e rumori invece, quando affermò che molti operai, perdono la mezza lira ed anche si lira al giorno in vino e bevande alcoliche (ma se i salari sono di fame! N. D. R.). Infine invitò gli interattori (un centinaio circa) al contrattorio e vi presero parte parecchi operai conobbe l'avv. Coratini che dimostrò essere necessario più che la propaganda teorica per combattere l'alcolismo, l'organizzazione di tutto il proletariato per ottenere quel miglioramento ed economicamente il lavoratore. Allora soltanto spariva la lampeggiante pupa dall'alcolismo.

Corso odierno delle Monete

Corona 104.45 Napoli 10.00. Marchi 107.45 Sterline 10.00. Rubli 701.00 Lire 22.50.

Various small advertisements and notices including 'Memorie in...', 'Spese d'ordine...', 'Capitale sociale...', 'Dif. quot. val...', 'Credito e Banche...', 'Valori di...', 'Dittatore...', 'Fiorini...', 'NOCERA...', 'Quintini...', 'F. L. P. Udine...', 'Taglio...', 'Confezioni...', 'per mon...', 'musicali...

Un appiccato a Cividale

(Per telefono) Stamane a Cividale (presso S. Pietro al Natante) appiccavasi un vecchio di 85 anni conosciuti sotto il nome di Chis.

Era gravemente affetto da nevrosi tonica

Gli aderenti alla Camera del Lavoro in assemblea generale

Fiscalmente esente per il 1905 l'assemblea generale degli aderenti alla Camera del Lavoro. Intervengono una sessantina di persone e presiede la riunione il tipografo A. Gramosa, presenti pure i membri della Commissione Esecutiva e il segretario Silvio Savo.

La lettura della relazione morale 1905 della Camera fatta dall'ing. A. Lenti passa senza notevoli osservazioni e risulta approvata ad unanimità; quella finanziaria, dopo le dimissioni date da Lenti sulle varie voci d'entrata e d'uscita del bilancio resta però approvata con una osservazione di Lenti sul modo di compilare il bilancio stesso. Egli propone che la nuova Commissione Esecutiva del redigere i rendiconti Bazzarini segua l'esempio della Società Operata di M. S. e cioè specifichi con dettaglio tutte le entrate e tutte le uscite, così che ognuno può prenderle in esame e muovere le opportune osservazioni.

La questione del segretario Benedetto Alfano ricorda che tempo addietro il Consiglio direttivo del Circolo Socialista convocò i soci e la Commissione Esecutiva onde prendere una decisione nel riguard del segretario caparzio, avendo Savo ripetutamente detto di lasciare quel posto.

Benedetti ricorda che l'ora ventisette l'idea di trovare un segretario camerale propagandista, e che nel tempo stesso assumesse la direzione del "La volatore Friulano".

Alfano dice che il Comm. Esce. si è chiarito allora disposta in massima a risolvere la questione in tale senso, mentre che poi si ebbe la sorpresa di vedere respinta la proposta; ne chiede ragione.

Savo risponde che per un numero infinito di volte la rappresentanza della Camera convocò l'Ufficio Centrale senza riuscirci mai e deplora vivamente questa vergognosa spalla. Afferma poi che finalmente un giorno del passato gennaio l'Ufficio Centrale Leghe, si è scosso sopra questa grave ed importante questione e l'assemblea con analogo ordine del giorno, considerate le condizioni finanziarie miserabili della Camera respinge la proposta del Circolo Socialista.

Fantini, Braidotti e Miani chiedono la lettura del verbale di seduta, e siccome risulta che tre sole Leghe erano presenti e votarono quell'ordine del giorno, Lenti e Paredi rilevano che esso ordine è illegale perchè le Leghe sono giudici.

Quella deliberazione dove quindi ritenersi come non avanzata e perciò annullata.

I membri della Commissione Esecutiva ricordano l'argore e danno ragione agli interpellanti perchè la questione del segretario, rifiora intatta sul tappeto.

Si impegna poi un altro dibattito che vorrebbe le elezioni camerale subito, chi dopo Pasqua, la Comm. Esce. dichiara d'aver esaurito il mandato e di non rimanere in carica... e finalmente si finisce col nominare una commissione di cinque membri che regga progressivamente la gestione e il lavoro i giorni 21 e 22 corrente, per le elezioni.

Appena la Commissione Esecutiva avrà provveduto la seduta, convocerà l'assemblea per risolvere la grave, importantissima questione del nuovo segretario.

La seduta si protrasse fin dopo le undici.

PEDELE LAMPERTICO E' tutto venerdì a Vicenza, il Senatore Lampertico. Era uomo ottimista ed ottimista. Apparteneva al partito liberico conservatore.

Sabato tanto alla Camera dei deputati quanto a quella dei Senatori fu solennemente commemorato.

Al parenti, molti dei quali vivono in Friuli, la nostra condoglianza, alla calma il saluto reverente del Paese.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

L'ULTIMA DELLA STAGIONE. L'ADDIO AGLI ARTISTI. Numeroso il pubblico intervenuto sabato sera all'ultima della stagione, che si dava in onore del cav. Gennaro Abbate, direttore dell'orchestra. Si cominciò col I atto della Fedora, e la signora Brasconi, appena apparsa sulla scena, nella sua elegantissima toilette, fu subito fatta segno alle simpatie del pubblico, che spesso la applaudì con entusiasmo, dimostrando così di avere apprezzato e ritratto il massimo diletto dell'arte di Lei, fine, profonda e sentita sempre, con nell'espressione della voce, come nell'intonazione drammatica.

Anche il nostro congiunto Teobaldo Montico fu colmato di applausi, egli anzi dovette bisbigliare il racconto di Cirillo nel I atto di Fedora. L'impressione che il basso Montico ha lasciato fra noi è di quelle che non si cancellano; noi lo conosceremo sempre per un artista, poderoso ed efficace nel canto, padrone della scena, disinvolto ed elegante nel porgere.

Bravi esecutori si dimostrarono una volta di più il De Marco, il Domenichetti, il Patuani e la signorina Marchetti nei due atti della Fedora; grandi applausi si ebbero tutti a numerose chiamate.

Festeggiato poi in modo speciale fu il direttore dell'orchestra. Il pezzo sinfonico, che l'orchestra eseguì dopo il III atto della Fedora (sinfonia della Malida — opera del cav. Gennaro Abbate) era atteso e fu ascoltato con somma attenzione.

Il pezzo non è un lavoro poderoso, ma delicato e squisito per la finezza del motivo, che vi serpeggiano, e per la tessitura, che sapientemente li unisce o li rende dolci e graditi. La musica, senza volerlo, fa ricordare subito la "Egida" sorta della Malida del Poeta, che si già.

Cantando ed eseguendo fior da fiore, On'era piata tutta la sua vita.

Grandi applausi salutarono l'ottima esecuzione del pezzo, di cui il pubblico chiese ed ottenne il bis. Prima della replica però al cav. Abbate, chiamato alla ribalta, furono presentati due ricchi doni.

Noi ci associamo di tutto cuore alla prova piena e sincera di soddisfazione, che l'auditorio diede anche sabato al Direttore dell'orchestra, ed esprimiamo il desiderio che egli possa ritornare in breve fra noi, a probarci un nuovo diletto.

Il terzo e quarto atto del Cadore furono ascoltati col medesimo interesse e gli artisti fatti segno a vivi applausi. Piacque assai, come sempre, il preludio del terzo atto; noi pare però che il pubblico non abbia compreso la finezza di sentimento e di tecnica di quella pagina descrittiva, perchè non dimostrò mai un soverchio entusiasmo e solo una sera chiese il bis.

L'Inno

Ma per vostra è la gloria fu pure ripetuto, e grandi ovazioni furono rivolte al bravo baritone De Marco, che tanto si fece onore in quest'opera.

Il tenore Perico cantò con grazia e forza di espressione, destando nel pubblico le simpatie delle altre aere. Con la serata di sabato, la stagione di quest'anno al teatro Minerva è finita. Noi mandiamo un cordiale saluto a tutti gli artisti, al cav. Gennaro Abbate, al maestro dei cori, all'orchestra e all'Impresa Bionzoni che non ha risparmiato sacrifici per darci uno spettacolo di opera di cui a lungo gli udinesi conserveranno memoria.

Note e Notizie

La spaventevole eruzione del Vesuvio

Paesì distrutti. Cusi è chiesa erellata. Fiumane di via minabulana d'inghiottire altri paesì.

Ieri alle ore 20.30 morti. Esati prolungati per mezz'ora. Giungono una raruadecenza nell'eruzione del Vesuvio. Il dono della parte di Pompei si è equarcolato, mentre dal lato opposto alla base del cono nell'Atto del Cavallo si apriva una nuova bocca che emette lava e lancia furiosamente brandelli di lava. La bocca principale è brandelli di le esplosioni sono continue e fortissime.

Il getto delle pietre inghiottite da una altezza di 1000 metri giunge a 200 metri.

Durante la notte l'eruzione continuò centrale fu in lava lavio del contumpanente eleva grande attività che raggiunsero per il giorno 150 metri.

Le esplosioni sono boati che producono seguita da forti venti terribili scosso nel paese. A questo proposito l'Osservatorio Vesuvio il direttore, dott. telegrafista, prof. Mat. Vesuvio prese per il momento delle giornate operazioni straordinarie l'attività del era di ieri. Questa notte sempre osservatore fu spaventosa e

La regione dell'Osservatorio fu intormentata, coperta dalla sabbia e scopie. I piccoli incendiari vengono lanciati a miliardi fino ad ottocento a mille metri cadendo nel gran cono. Il frastuono causato dalle esplosioni e dai venti orientati a vicenda è assordante.

Il suolo si trova in preda ad un oscillare ed energico movimento. Gli arditi Osservatorio Vesuviano venne completamente distrutto. Il prof. Matteoli direttore di esso e il personale dell'Osservatorio sono salvi.

La lava intanto procedeva spaventosamente inghiottendo tutto ciò che incontrava nel loro cammino.

La ferrovia vesuviana è distrutta. Borgocasa è investita; gli abitanti, fanno appena tempo a fuggire che la lava inghiottite il paese.

Tre torrette di lava minacciano intanto Torre Annunziata. Immenso è il peggio degli abitanti. Il paese è avvolto in un nubo di fumo.

La popolazione del paese circostanti al Vesuvio fuggono con le poche masserizie e si rifugiano terrorizzate per le vie di Napoli.

I danni sono immensi. Gli agricoltori addolorati, inebitati dal dolore, non hanno più coscienza di niente. Molti fortunatamente non capiscono ancora l'estent degli enormi danni.

Ottajaro, Poggio Marino, Somma, Boscorease furono interamente abbandonati. Nel centro di Boscorease si aperse una nuova bocca.

Un telegramma giunto nella notte avverte che la lava è alta 9 metri e larga circa 200 e continua ad avvicinarsi con rapidità impressionante a Torre Annunziata e al lato nord est di Pompei. Il Campo-Santo, varie case e molti fondi furono già distrutti.

La pioggia di lapilli raggiungeva nella notte ad Ottajaro 30 centimetri di altezza dal suolo.

Parecchi caseolari sono crollati sepellendo uomini, donne e fanciulli.

Una chiesa si staccò per l'irrompere delle lava schiacciando parecchie persone.

Gli ultimi telegrammi annunciano che Torre Annunziata è ormai minacciata da una violenta corrente di lava che è giunta fino ad investire il muro che circonda il cimitero. Il torrente di fuoco è distante pochi metri dalle abitazioni.

La pioggia di fuoco ha la larghezza di 150 metri ed è alta come una casa a due piani. Quasi paralisa ad essa corrono flussi lavici di larghezza non minore.

I due rami di lava che hanno quasi circondato il cimitero tendono a ricongiungersi per investire Torre Annunziata.

Attualmente la corrente è nettamente invaso il cimitero. I soldati del genio stentano a tenere indietro la folla.

Napoli attende coperta di cenere, e il fenomeno della pioggia di cenere si manifesta, perfino nella città più distanti dal vulcano, e Barletta, ad Andria, a Foggia.

Ad Avellino non si respira più. Continua incessante la pioggia del lapillo nero; ve ne è uno strato di dieci centimetri e di trenta nel mandamento di Lauro. Il cielo è plumbeo, l'aria irrespirabile.

I duca d'Aosta dirige personalmente le truppe di soccorso.

L'on. De Nava (s. a. agli interni) e l'on. Salandra (min. alle Finanze) sono sul posto.

La vittoria del clerico-conservatore a Nadro ieri ebbe luogo nel collegio di Bidro, da cui i rivoluzionari sverano associato Pietro Chiesa, la rotazione di ballotaggio fra il clerico conservatore Baldrice ed il socialista Zupardi.

Venne eletto Baldrice con 200 voti di maggioranza.

I rivoluzionari hanno ragione di non piacersi. Decisamente essi sono i migliori alleati del clerico-moderato.

Calidoscopio L'omonastico Oggi 9. S. Cleofa. Effemeride storica Monte di Sicilia 9 aprile 1888. Viene istituito il Monte di Pietà di Sicilia.

Guarrez Grossi, direttore proprietario. Giovanni Quarta, gerente responsabile.

Servizio di coperta a cavalli UDINE-S. CATERINA e VICEVERSA

Col 1° aprile 1906 si è iniziato a comodità del pubblico — un servizio giornaliero di coperta a cavalli Udine (torre porta Possolte) S. Caterina, con fermativa di fronte alla Macelleria Cuttini, col seguente

GRATIS. Partenze da UDINE: Ore 7 e 8 e 1/2 ore 15 e 17. Partenze da S. CATERINA: Ore 8 e 9 e 1/2 ore 16 e 18.

Per ogni aerea cent. 10. Il servizio sarà condotto dai noleggiatori Fratelli Pezzana.

Presso la suddetta Macelleria si vende carne di Manzo e di Vitello. LUIGI CUTTINI

Bar Milano, Via Cavour, 2. Via Palladio, 2 Bar Popolare. GRANDE ASSORTIMENTO Vini finissimi Piemontesi delle colline d'Alba Nebbiolo - Barbera - Freisa. Centesimi 10, al bicchiere, al litro, centesimi 80. Detti vini vecchi a centesimi 80 alla bottiglia. Moscato spumante e Lambrusco cent. 80 alla bott. VINO DA PASTO cent. 80 al fiasco. Eccellente Caffè a macchina a centesimi 10. LIQUORI finissimi assortiti cent. 10 al bicchiere - MARSALA e VERMOUTH a L. 1 al litro.

Presso la Ditta Luigi Verzognassi - Palmanova trovansi le rinomate Focaccine Pasquali di prima qualità a tutto aprile corrente. Prezzi correntissimi. Malattie degli occhi difetti della vista SPECIALISTA DOTT. GAMBAROTTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese. Via Fossolo, N. 20. VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Trovansi giornalmente fresche le rinomate FOCACCIE PASQUALI di sua specialità. Si assalgono commissioni anche per l'estero. Uova di cioccolato decorata con sorpresa — Uova di vimini e di vetro dipinti. PIETRO DORTA e Comp. Telefono 1-08 UDINE Mercato Vecchio 1. Vini di lusso in bottiglie, Champagne e Liquori esteri e nazionali. Rigolo assortimento Ciocco lato fantasia, Biscotti inglesi, Confetture, Specialità GUBANE Fondant, Caramelle diverse, Cioccolato. Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi, Sottrées, anche in Provincia. — Realizza vendita con deposito della Bomboniere oermanica Richard-Ginori a prezzi di fabbrica.

OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA F. GIULIANI e FIGLIO VIA DELLA POSTA - ANGOLO BANCA POPOLARE Specialità FOCACCIE alla vaniglia Vini di lusso in Bottiglie - Vini finissimi da Dessert Champagne e Liquori esteri e nazionali Assortimento BOMBONIERE e UOVA per le Feste Pasquali Servizio a domicilio Si assalgono commissioni per la Provincia

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL PER LA Spalmatura ipocrita dei pavimenti, pubblici, passaggi, ecc. RESINOL è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor Giuseppe Petrone Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

Olio Sasso Medicinale la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Per giudizio concordato di medici e più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni, anche come questo digesto e gradevolissimo al palato. Bottiglie grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,50 e 5,00. A richiesta spogli e catalogo dei famosi Oli d'Olive da tavola e cucina. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Produttori: F. SASSO e FIGLIO, ONEGGIA.

TAVOLETTE LAPPONI NEMICO DI S. SANTITÀ Portentose Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Inacidità, Colorito giallo, Mucosità, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolore di stomaco, Nausea, Vertigini, Anemia, Nevrosi tonica. Farmacisti, Droghieri U. 1,25 la scatola. Formulato su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia ORIGINAL FERNET COMPANY. Via Catalina, 12, MILANO.

